



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

30/10/2015

n. 10/2015



Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu).....2

| | |
|--|---|
| <i>Erasmus+: Bando EACEA/41/2015 – Sostegno alle PMI che si impegnano in attività di apprendistato</i> | 2 |
| <i>Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 16/2015 Sostegno ai festival cinematografici</i> | 3 |
| <i>Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 18/2015 Sostegno a singoli progetti di produzione</i> | 3 |
| <i>HORIZON 2020-SME INSTRUMENT</i> | 4 |

Rassegna Stampa..... 5

Notizie da Bruxelles5

| | |
|---|---|
| Cinque grafici dicono che l'Erasmus è la cosa giusta da fare..... | 5 |
| L'Onu autorizza l'Unione europea all'uso della forza contro i trafficanti nel Mediterraneo..... | 5 |
| Corte Ue, la Bce non è responsabile per haircut del debito greco del 2012..... | 6 |
| Avramopoulos e Asselborn in Italia per la partenza dei primi ricollocati e un sopralluogo nel punto di crisi..... | 7 |

Notizie dall'Europa9

| | |
|---|----|
| Merkel prende in mano il controllo della crisi dei rifugiati in Europa..... | 9 |
| Export, bene Germania e Francia. Il made in Italy avanza ad agosto..... | 10 |
| Europe Direct Forlì e Europe Direct Emilia Romagna: Mobilitas, grande successo ma da giugno il servizio non è più attivo..... | 10 |

Avvenimenti – News.....12

| | |
|---|----|
| <i>The EU as a forum of labour migration: Entrepreneurship, Exploitation, Dignity</i> | 12 |
| <i>University of Bologna, Forlì Campus,</i> | 12 |
| <i>December 3-4, 2015</i> | 12 |
| <i>Festival per un infoday sul sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa</i> | 12 |
| <i>Corso di formazione e informazione Fondi diretti, Quadro logico e budget</i> | 13 |
| <i>26 e 27 novembre 2015- Modena</i> | 13 |

Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

Erasmus+: Bando EACEA/41/2015 – Sostegno alle PMI che si impegnano in attività di apprendistato

Sostenere progetti volti ad aiutare le PMI ad impegnarsi a favore dell'apprendistato. Il fine ultimo è contribuire ad accrescere l'offerta di programmi di apprendistato nell'UE, in linea con le priorità europee per l'IFP per il 2015-2020 e gli obiettivi dell'Alleanza europea per l'apprendistato.

Si noti che il bando non eroga alcun sostegno finanziario diretto alle PMI, ma mira ad aumentare l'offerta di programmi di apprendistato che è uno dei principali obiettivi nel quadro dell'alleanza europea per l'apprendistato.

Le proposte devono essere presentate nell'ambito di uno dei due lotti descritti:

a) partenariati sul rafforzamento delle capacità degli organismi di intermediazione o partenariati costituiti da imprese di grandi dimensioni a sostegno delle PMI (lotto 1).

b) reti e organizzazioni di livello europeo che sostengono le PMI attraverso i propri membri o affiliati nazionali (lotto 2).

In particolare, nel caso del Lotto 1, i progetti devono realizzare la seguente attività: rafforzamento delle capacità degli organismi di intermediazione (camere di commercio, industria e artigianato e altre organizzazioni professionali) o utilizzo della catena di approvvigionamento delle imprese di più grandi dimensioni per sviluppare e istituire strutture di supporto per le PMI, in particolare per le PMI prive di esperienze pregresse in materia di apprendistato.

Questi partenariati devono comprendere la cooperazione a livello transnazionale, transfrontaliero e interregionale e/o a livello settoriale in almeno due Paesi Erasmus+ ammissibili al bando, uno dei quali deve essere un cd. Paese del programma.

Le domande devono essere presentate entro e non oltre le ore 12:00 del **15 gennaio 2016**.

Candidati ammissibili:

Le domande devono essere presentate entro e non oltre le ore **12:00** (mezzogiorno, ora di Bruxelles) del **15 gennaio 2016**.

Maggiori Informazioni:

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2015_340_R_0005&from=EN

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/support-for-policy-reform-support-for-small-and-medium-sized-enterprises-engaging-in-apprenticeships_en

Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 16/2015 **Sostegno ai festival cinematografici**

Il presente invito a presentare proposte si basa sul regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'attuazione di un programma di sostegno al settore culturale e creativo europeo (EUROPA CREATIVA)¹ e sulla sua rettifica del 27 giugno 2014².

Nell'ambito dell'obiettivo di promuovere la circolazione transnazionale, una delle priorità del sottoprogramma MEDIA è:

- sostenere lo sviluppo del pubblico come strumento per stimolare interesse nei confronti delle opere audiovisive europee e migliorare l'accesso alle stesse, in particolare attraverso attività di promozione, manifestazioni, alfabetizzazione cinematografica e festival del cinema.

Il sottoprogramma MEDIA offre sostegno alle seguenti misure:

- iniziative che presentano e promuovono la diversità delle opere audiovisive europee;
- attività finalizzate ad accrescere le conoscenze e l'interesse del pubblico riguardo alle opere audiovisive europee.

Date di **scadenza** per la presentazione delle proposte:

- **17 dicembre 2015 alle ore 12** (ora di Bruxelles): per le attività con inizio fra il 1° maggio 2016 e il 31 ottobre 2016;

- **28 aprile 2016 alle ore 12** (ora di Bruxelles): per le attività con inizio fra il 1° novembre 2016 e il 30 aprile 2017.

Maggiori informazioni: https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/festivals-2016_en

Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 18/2015 **Sostegno a singoli progetti di produzione**

Obiettivo: Accrescere la capacità degli operatori del settore audiovisivo di sviluppare opere audiovisive europee con potenziale di circolazione sia nell'UE che al di fuori dell'UE, e agevolare le co-produzioni europee e internazionali.

Attività finanziabili: **Singoli progetti di produzione** di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il sostegno è destinato solo alle **attività di sviluppo** delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti, destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (singola opera o serie) della

durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;

- fiction aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 90 minuti; animazione di durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente a un utilizzo attraverso piattaforme digitali.

Il progetto può avere una durata di massimo 30 mesi a partire dalla data di presentazione della candidatura.

Scadenze:

- **19/11/2015, ore 12** (ora di Bruxelles)

- **21/04/2016, ore 12** (ora di Bruxelles)

Maggiori informazioni:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/development-single-project-2016_en

HORIZON 2020-SME INSTRUMENT

2016-2017: annuncio della pubblicazione dell'invito a presentare proposte per lo Strumento per le Piccole e Medie Imprese di Horizon 2020

Lo Strumento per le Piccole e Medie Imprese di Horizon 2020 prevede delle date intermedie di valutazione (cut-off) secondo le seguenti **scadenze**:

| 2016 | | 2017 | |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| FASE 1 | FASE 2 | FASE 1 | FASE 2 |
| 24/02/2016 | 03/02/2016 | 15/02/2017 | 18/01/2017 |
| 03/05/2016 | 14/04/2016 | 03/05/2017 | 06/04/2017 |
| 07/09/2016 | 15/06/2016 | 06/09/2017 | 01/06/2017 |
| 09/11/2016 | 13/10/2016 | 08/11/2017 | 18/10/2017 |

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-smeinst-2016-2017.html#c.topics=callIdentifier/t/H2020-SMEInst-2016-2017/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+id>

Notizie da Bruxelles

Cinque grafici dicono che l'Erasmus è la cosa giusta da fare

All'epoca non c'era internet, non c'erano i voli economici, non c'era Skype e nessuno sapeva bene cosa aspettarsi da un'esperienza del genere. Eppure già nel 1987, anno in cui nacque il programma Erasmus, 3.244 giovani pionieri trovarono il coraggio di fare le valigie e partire per trascorrere alcuni mesi in un'università all'estero.

Oggi il programma coinvolge 33 paesi e ha fatto partire più di tre milioni di studenti, docenti, personale universitario e neolaureati, l'equivalente della popolazione di Berlino o Madrid. Numeri che rendono l'Erasmus il più grande programma di mobilità per studenti del mondo e uno dei maggiori successi del progetto unitario europeo.

Un successo dettato anche dalle conseguenze dell'Erasmus sulla vita di chi decide di farlo. Chi parte, torna con un bagaglio di esperienze, competenze e relazioni che va ben oltre l'apprendimento di una lingua e una serie di ricordi indimenticabili. Chi parte per l'Erasmus vede la propria esistenza cambiare a livello professionale, sociale, culturale, affettivo e nel segno della costruzione di un'Europa più unita. A dimostrarlo è uno studio della Commissione europea che ha preso in esame 78mila persone e ha misurato l'impatto dell'Erasmus nella vita di chi decide di partire.

Articolo completo di grafici: [Internazionale.it/Unione europea](http://www.internazionale.it/Unione_europea)

<http://www.internazionale.it/opinione/jacopo-ottaviani/2015/10/13/erasmus-studenti-lavoro-grafici>

L'Onu autorizza l'Unione europea all'uso della forza contro i trafficanti nel Mediterraneo

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato una risoluzione che autorizza l'Unione europea all'uso della forza militare nel contrasto ai trafficanti di esseri umani nel Mediterraneo meridionale. Hanno votato a favore della risoluzione 14 dei 15 membri del consiglio. Il Venezuela si è astenuto.

Dopo un lungo negoziato, anche la Russia ha dato il via libera al testo che – sulla base del settimo capitolo della Carta delle Nazioni Unite – garantisce per un anno le fondamenta legali alla seconda fase dell'operazione navale europea Eunavfor Med, quella che prevede il sequestro e la distruzione delle imbarcazioni usate dai trafficanti di esseri umani in acque internazionali, al largo della Libia.

In particolare, la risoluzione prevede che l'Unione europea e i singoli paesi possano ispezionare e sequestrare i barconi, quando vi siano "fondati motivi" di credere che siano utilizzati per il traffico di migranti. Il testo fa poi riferimento a "ulteriori azioni", "compresa l'eliminazione delle navi ispezionate", che potranno essere prese dai partecipanti alla missione europea "in conformità con il diritto internazionale".

Il 7 ottobre è cominciata la seconda fase della Eunavfor Med. Sei navi sono già state schierate in acque internazionali, davanti alle coste libiche: si tratta di una portaerei italiana, tre fregate (francese, britannica e spagnola) e due navi tedesche.

Fino a oggi la missione aveva svolto solo operazioni d'intelligence. E l'obiettivo della seconda fase era proprio quello di identificare le imbarcazioni e distruggere i mezzi dei trafficanti nelle acque internazionali del Mediterraneo. La terza fase prevedrebbe che le navi militari europee possano entrare in acque libiche, e dal mare facciano incursioni militari anche sulla terraferma. Ma questa fase non è coperta dalla risoluzione. Internazionale.it/Unione europea:

<http://www.internazionale.it/notizie/2015/10/09/onu-eunavfor-med-autorizzazione>

Corte Ue, la Bce non è responsabile per haircut del debito greco del 2012

Il taglio (haircut) sul valore nominale dei bond subito nel 2012 dai detentori privati di titoli di credito greci nel quadro della ristrutturazione del debito pubblico dello Stato greco pari a 200 miliardi di euro non è imputabile alla Bce ma ai rischi economici normalmente insiti nelle attività del settore finanziario.

È quanto ha stabilito la Corte di giustizia europea che ha così respinto la richiesta di oltre 200 possessori di bond greci (essenzialmente cittadini italiani) che hanno chiesto al tribunale Ue di condannare la banca centrale a risarcire il danno subito per un ammontare di oltre 12 milioni di euro.

Nella importante sentenza, che fa prece in caso di altri haircut di titoli sovrani dell'eurozona, la Corte europea sottolinea che la Bce «proteggendo i titoli greci detenuti dalle banche centrali nazionali e da lei stessa, ha esclusivamente agito con l'obiettivo di mantenere la stabilità del mercato monetario». Questo era un elemento molto delicato perché i bond detenuti dalla Bce non erano stati colpiti dall'haircut.

Le autorità greche e il settore privato avevano concordato nel 2012 uno scambio volontario e uno scarto di garanzia del 53,5 % dei titoli detenuti da investitori privati [Private Sector Involvement (PSI)]. L'Eurogruppo contava su una massiccia partecipazione degli investitori privati alla proposta. A mezzo di una legge del 23 febbraio 2012, la Grecia ha proceduto a scambiare l'insieme di tali titoli, compresi quelli detenuti da investitori che avevano rifiutato l'offerta di scambio volontario, grazie all'applicazione di una "clausola di azione collettiva" (CAC). I detentori privati hanno allora visto il valore nominale dei titoli scambiati ridursi del 53,5% in relazione a quello dei titoli inizialmente posseduti. Insomma un taglio del valore nominale molto pesante.

Inoltre, con decisione del 5 marzo 2012, la Bce ha stabilito, come garanzia per le operazioni creditizie dell'Eurosistema, di subordinare l'utilizzo dei titoli di debito greci che non raggiungono la soglia minima di qualità creditizia alla prestazione, da parte della Grecia a favore delle banche centrali nazionali (BCN), di un rafforzamento creditizio, sotto forma di programma di riacquisto.

Secondo i ricorrenti, la Bce avrebbe tenuto una pluralità di comportamenti illeciti suscettibili di fondare la responsabilità dell'Unione. Attraverso comunicati stampa e pubbliche dichiarazioni dei presidenti che si sono succeduti (Trichet e Draghi), la Bce si sarebbe opposta, a più riprese, alla ristrutturazione del debito pubblico greco e al default controllato della Grecia. Inoltre, l'accordo di scambio del 15 febbraio 2012 avrebbe permesso alla Bce e alle BCN di sottrarsi al PSI e, quindi, al taglio forzoso dei titoli imposto dalla CAC. Parimenti, la decisione del 5 marzo 2012 avrebbe ottenuto un programma di riacquisto dei titoli greci a beneficio soltanto delle BCN, nonostante tali titoli non soddisfacessero le condizioni minime di qualità creditizia. Con il pretesto dei suoi compiti di politica monetaria, la Bce si sarebbe pertanto riservata uno status di creditore di « rango privilegiato » a danno del settore privato. Quindi, senza lo status di creditore privilegiato della Bce e delle BCN e senza il programma di riacquisto accordato alle sole BCN, gli investitori privati non avrebbero mai visto il valore dei loro titoli ridursi e deprezzarsi tanto come invece è avvenuto.

«Con la sua sentenza odierna - dice un comunicato della Corte europea - , il Tribunale dichiara che gli investitori privati non possono avvalersi del principio di protezione della buona fede né del principio di certezza giuridica in un ambito come quello della politica monetaria, il cui oggetto comporta un costante adattamento in funzione delle variazioni della situazione economica».

Secondo il Tribunale, gli investitori privati avrebbero dovuto conoscere la situazione economica altamente instabile che determinava la fluttuazione dei valori dei titoli greci. Essi non potevano dunque escludere il rischio di una ristrutturazione del debito pubblico greco, tenuto conto delle divergenze di opinione sul punto in seno all'Eurosistema e all'interno degli organismi coinvolti (Commissione, Fmi e Bce). Insomma quando si fa un investimento in titoli pubblici dell'eurzona si deve essere a conoscenza del rischio di perdita insito nell'operazione anche fino alla ristrutturazione del debito.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-10-07/corte-ue-bce-non-e-responsabile-haircut-debito-greco-2012-145140.shtml?uuiid=ACKBwmBB>

Avramopoulos e Asselborn in Italia per la partenza dei primi ricollocati e un sopralluogo nel punto di crisi

Dimitris Avramopoulos, Commissario responsabile per la Migrazione e gli affari interni, e il Ministro lussemburghese degli Affari esteri Jean Asselborn si recheranno in Italia il 9 ottobre su invito del Ministro dell'Interno Angelino Alfano per assistere a una dimostrazione concreta della risposta globale dell'Unione europea alla crisi dei rifugiati. Il primo gruppo di richiedenti asilo trasferiti nel quadro del sistema di ricollocazione proposto dalla Commissione partirà dall'aeroporto di Roma Ciampino per raggiungere la Svezia, dove sarà trattata la loro domanda di asilo. I 21 richiedenti asilo eritrei si sono registrati presso le autorità italiane prestandosi volontariamente all'identificazione e al rilevamento delle impronte digitali previsti dal sistema. Le due personalità visiteranno in seguito il punto di crisi operativo a Lampedusa.

Il Commissario Avramopoulos ha dichiarato: "È una giornata storica per l'Europa, una grande manifestazione di solidarietà europea con coloro che hanno bisogno di protezione, ma anche tra Stati membri. La Commissione desidera ringraziare la presidenza lussemburghese per la rapida adozione del sistema e ringraziare la Svezia per essere stata la prima ad accogliere l'avanguardia dei 160 000 richiedenti asilo provenienti dall'Italia e dalla Grecia ai quali sarà offerto asilo in tutta Europa nei prossimi due anni. Siamo certi che anche gli altri Stati membri faranno presto la loro parte. Oggi stiamo mostrando solidarietà, ma dobbiamo dar prova anche di responsabilità. La Grecia e l'Italia dovrebbero ora portare a termine la messa in campo delle squadre per i punti di crisi, dandoci modo di proseguire i nostri sforzi per rafforzare le frontiere dell'Europa. Attendo con entusiasmo di visitare il punto di crisi già in funzione a Lampedusa e vedere quanto è stato realizzato per attuare le proposte della Commissione".

Il primo volo di domani è il risultato di un intenso lavoro di preparazione operativa delle autorità svedesi e italiane, dalle agenzie dell'UE, delle ONG locali e degli inviati speciali della Commissione europea. Lavorando ininterrottamente si è riusciti a far partire il sistema garantendo che le procedure necessarie di registrazione e trattamento vengano portate a termine in ciascuna fase del processo. È stato poi importante sensibilizzare la comunità eritrea per rafforzare la fiducia nel sistema e favorire la partecipazione. Di conseguenza, ci si attende un aumento del numero di persone ricollocate nelle prossime settimane.

Il Commissario Avramopoulos e il Ministro Asselborn saranno con il Ministro italiano dell'Interno Alfano all'aeroporto di Ciampino per salutare i richiedenti asilo alle 9:30, prima della partenza del volo. Seguirà una conferenza stampa alle 9:45.

Per registrarsi per la partenza e l'arrivo, i giornalisti devono contattare gli uffici di rappresentanza della Commissione a Roma e Stoccolma.

Il dispiegamento di squadre di sostegno per la gestione della migrazione (il cosiddetto metodo basato sui punti di crisi) ha rafforzato le agenzie dell'UE sul posto, dando sostegno al lavoro delle autorità nazionali competenti. L'approccio proposto e attuato dalla Commissione sta già dando frutti.

Dopo la conferenza stampa il Commissario Avramopoulos e il Ministro Asselborn raggiungeranno il sottosegretario di Stato Manzione a Lampedusa, alle 13:00, per visitare il punto di crisi e osservare le squadre di sostegno in azione al fianco delle autorità italiane.

In seguito Avramopoulos e Asselborn si recheranno ad Atene per incontrare le autorità greche e discutere dell'avvio del sistema basato sui punti di crisi in Grecia e pianificare i primi voli di trasferimento. Nella giornata di venerdì il Commissario e il Ministro vedranno il Ministro dei Trasporti marittimi e della politica insulare Theodoros Dritsas, il Viceministro delle Questioni migratorie Giannis Mouzalas e il Viceministro dell'Ordine pubblico Nikos Toskas.

Sabato si terrà un incontro con il Primo ministro Alexis Tsipras e con il Ministro per il Coordinamento delle operazioni governative Alekos Flampouraris. Alle 10.30, prima della loro partenza, Avramopoulos e Asselborn terranno una conferenza stampa.

La Commissione confida nel fatto che le autorità greche stiano mettendo in opera rapidamente il metodo basato sui punti di crisi, con l'appoggio dei servizi e delle agenzie dell'UE, e saranno pronte per i primi trasferimenti nelle prossime settimane.

Contesto

Il Consiglio straordinario Giustizia e affari interni ha adottato, il 14 settembre, la decisione di ricollocare 40 000 richiedenti asilo provenienti dall'Italia e dalla Grecia, e il 22 settembre il Consiglio straordinario Affari interni ha approvato la ricollocazione di altri 120 000 richiedenti asilo provenienti dagli Stati membri direttamente colpiti dalla crisi.

Nell'ambito del sistema di ricollocazione i richiedenti asilo la cui domanda verrà molto probabilmente accettata[1] verranno ricollocati dai punti di arrivo in Grecia e Italia verso altri Stati membri dove saranno trattate le loro domande d'asilo. Se accettati, i richiedenti godranno dello status di rifugiato e del diritto di soggiornare nello Stato membro nel quale sono stati trasferiti.

Le ricollocazioni, che avverranno nell'arco di due anni, saranno sostenute da 780 milioni di EUR dal bilancio dell'UE. Gli Stati membri che accolgono le persone ricollocate riceveranno 6 000 EUR per persona, con un prefinanziamento del 50% per far sì che le autorità nazionali abbiano i mezzi per agire molto rapidamente. I paesi che beneficiano della ricollocazione riceveranno 500 EUR per persona ricollocata, per coprire i costi di trasporto verso gli Stati membri di destinazione.

European Commission Press Release: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5799_it.htm

Notizie dall'Europa

Merkel prende in mano il controllo della crisi dei rifugiati in Europa

«Dublino è stato ormai superato: le intenzioni erano buone, ma non è stato all'altezza delle sfide. Mi impegno a lavorare a una nuova procedura che ottemperi a equità e solidarietà. Le procedure della convenzione di Dublino non sono sostenibili. Abbiamo bisogno di un nuovo approccio basato sulla solidarietà, come proposto dalla Commissione Ue». Lo ha affermato all'Europarlamento a Strasburgo la cancelliera tedesca Angela Merkel. Un passo e un discorso importante, dai toni storici, con il coraggio di affrontare l'impopolarità, che cerca di rilanciare l'Unione europea e toglierla dalle palude in cui è precipitata dopo la pessima gestione della crisi greca utilizzando ancora una volta il vecchio motore franco-tedesco.

«Mentre discutevamo del debito greco la Cina andava in crisi», ha spiegato la Merkel consapevole del senso della necessità di un colpo d'ala e di una maggior energia e rapidità di interventi da Bruxelles. La cancelliera tedesca Angela Merkel ha dunque preso il controllo diretto della crisi dei rifugiati e ha segnalato che andrà avanti con la sua politica "delle porte aperte", nonostante la crescente pressione dell'opinione pubblica per controllare l'ondata di migranti senza precedenti.

Poi la Merkel ha proseguito: «Il gran numero di rifugiati che stanno arrivando in Europa ha cambiato l'agenda della Ue. E lo farà sempre di più». L'Unione europea «deve cercare di fermare i flussi, affrontando le cause di queste migrazioni, che sono spesso legate ai conflitti», ha continuato la Cancelliera tedesca parlando al Parlamento europeo in sessione plenaria a Strasburgo nel discorso congiunto con il presidente francese, François Hollande. In particolare «dobbiamo aiutare i Paesi vicini della Siria che ospitano milioni di profughi» e la Turchia, che «gioca un ruolo cruciale. Dobbiamo dare il nostro sostegno perché accolgano le persone e combattano i trafficanti di esseri umani», ha sottolineato senza deflettere dalla politica dell'accoglienza e della solidarietà, valori del suo partito cristiano-sociale. «Dopo secoli di odio, sono contenta che io e Hollande stiamo lavorando per gli stessi obiettivi. Ora lavoriamo tutti assieme, da quest'aula alla società, per rafforzare l'idea dell'Europa». Un finale retorico che serve a rilanciare l'Europa attraverso il coordinamento con l'alleato francese. Basterà? Le sfide sono molto più ampie e forse occorrerà allargare il nocciolo duro di paesi che dovranno rilanciare il progetto europeo.

La posizione francese

Quanto alla posizione francese, Hollande ha voluto sottolineare l'aspetto della sicurezza dei confini europei e della necessità di preservare la libertà di movimento delle persone all'interno dell'Unione. «Il nazionalismo è guerra. Sarebbe un grave errore tornare ai confini nazionali», ha affermato Hollande.

Anche il presidente francese ha chiesto una politica comune in materia di asilo e immigrazione improntata sulla sicurezza e solidarietà.

La fine di Schengen «sarebbe un errore tragico» ma mantenere il sistema «passa per il controllo della frontiera esterna», ha ricordato Hollande auspicando, davanti alla plenaria di Strasburgo, che nascano al più presto il corpo della guardia costiera ed il corpo di guardie di frontiera europea «come proposto dalla Commissione».

Il dibattito parlamentare

Poi è toccato al dibattito parlamentare. «L'Europa rischia di perdere il senso dello stare assieme. Lo abbiamo visto con la Grecia. È un rischio che non dobbiamo mai più correre. L'Unione è un progetto politico. In passato la spinta franco-tedesca ha spinto l'Europa, ha avuto una visione di integrazione. Oggi c'è bisogno di un nuovo inizio che veda protagonisti tutti gli stati membri». Così il presidente dell'eurogruppo socialista e democratico, Gianni Pittella, intervenendo alla plenaria di Strasburgo. «Dall'alto - ha aggiunto Pittella -

L'Europa non si costruisce: il modello intergovernativo è superato. L'Europa di popolo si farà con la vera solidarietà: abbiamo cominciato con l'immigrazione, ora dobbiamo andare avanti su altri fronti». Infine, accolto da applausi, Pittella ha lodato le parole di Angela Merkel sul fronte della migrazione: «Ho apprezzato, signora Merkel, che abbia detto che Dublino è superato, sì è superato. Serve equità e solidarietà».

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-10-07/merkel-prende-mano-controllo-crisi-rifugiati-europa--165423.shtml?uuid=ACwQwmBB>

Export, bene Germania e Francia. Il made in Italy avanza ad agosto

Per una volta ci pensa l'Europa. Ai dati non brillanti in arrivo dai paesi extra-Ue, ad agosto il vecchio continente contrappone una solida performance negli acquisti di made in Italy, riportando il segno più sul bilancio globale del mese. Una crescita di un punto su base annua "targata" anzitutto Germania e Francia, i primi due mercati di sbocco, in grado di aumentare gli acquisti rispettivamente del 6,1 e del 9,2 per cento. Rassicurante, in particolare, il dato di Berlino, che aumenta gli acquisti di prodotti italiani in un mese in cui le importazioni globali si sono invece ridotte. Ad eccezione del Belgio, la crescita Ue è comunque corale, con i risultati migliori in arrivo dalla Spagna, in crescita a doppia cifra ormai dall'inizio dell'anno.

Il dato europeo (+5,6%) è però frenato dai risultati meno brillanti in arrivo dai mercati più remoti (-3,6%), con la caduta continua della Russia (-19%) a cui si aggiunge la frenata di Turchia e Cina. Nel mese, l'export globale cresce così dell'1% (+2,4% al netto dell'energia), con una crescita di quasi cinque punti nel bilancio dei primi otto mesi dell'anno (tutti in crescita ad eccezione di gennaio).

Su base settoriale il bilancio è in chiaro-scuro, con dati negativi per meccanica, macchinari e abbigliamento mentre sono in forte crescita alimentari, mobili, elettronica e mezzi di trasporto, trainati ancora una volta dal balzo (+36%) degli autoveicoli.

Segnali robusti continuano ad arrivare dalle importazioni, in aumento per il settimo mese consecutivo, una crescita che dall'inizio dell'anno, al netto dell'energia, vale oltre nove punti percentuali. Bene, in particolare, beni durevoli e strumentali, le categorie più penalizzate nel corso della lunga crisi e ora oggetto di un rimbalzo per fortuna deciso.

Per effetto della ripresa delle importazioni l'avanzo commerciale del mese (1,9 miliardi) si riduce leggermente rispetto allo stesso periodo del 2014 ma il bilancio dell'anno resta ampiamente positivo e in netto miglioramento: oltre 28 miliardi da gennaio ad agosto.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-10-16/germania-ok-cresce-l-export-agosto--100652.shtml?uuid=AC40xXHB>

Europe Direct Forlì e Europe Direct Emilia Romagna: Mobilitas, grande successo ma da giugno il servizio non è più attivo

Successo per Mobilitas con oltre 4mila registrazioni, il Punto Europa cerca nuovi fondi

La Commissione europea ha inserito fra le best practices del network "Europe Direct" (oltre 500 uffici di informazione ufficiali in Europa della Commissione stessa) il servizio Mobilitas, offerto dal giugno 2013 al 31 maggio di quest'anno da due centri Europe Direct in Emilia-Romagna, in particolare quello di Bologna, presso l'Assemblea legislativa regionale, e di Forlì, presso il Campus forlivese dell'Università di Bologna, grazie anche al sostegno del Comune di Forlì.

Il centro Europe Direct Punto Europa di Forlì, attivo oramai dal 1999 grazie alla collaborazione fra l'Università ed il Comune di Forlì, aveva già ottenuto l'inserimento fra le best practices europee del suo progetto di Educazione alla cittadinanza europea nelle scuole e adesso arriva questo secondo riconoscimento, peraltro a meno di un anno dalla prestigiosa assegnazione del titolo di Centro di Eccellenza Jean Monnet.

Mobilitas era un centro che supportava i cittadini residenti o domiciliati in Emilia Romagna che intendevano fare un'esperienza all'estero. Il carattere innovativo e sperimentale consisteva nel fatto che il supporto fornito non si limitava alla generica informazione sulle diverse possibilità, ma accompagnava gli utenti con un servizio completo e personalizzato, arrivando a mettere in contatto con aziende o enti all'estero. Uno dei compiti principali degli operatori era proprio la ricerca di opportunità di mobilità da offrire agli utenti, arrivando ad avere un database di circa 800 organizzazioni che potevano offrire tali opportunità. C'erano due sportelli, uno a Bologna ed uno a Forlì, presso i due centri Europe Direct e gestiti dalla Cooperativa Uniser, cui si accedeva prendendo un appuntamento attraverso un'agenda online ed a cui ci si poteva rivolgere sia di persona, ma anche attraverso skype o telefono.

I numeri della sperimentazione testimoniano il successo ottenuto: 4.064 utenti registrati al sito, di cui 2.040 hanno richiesto informazioni sul servizio e 1.913 hanno sostenuto colloqui personalizzati. 295 persone (praticamente più di una per ciascun giorno di apertura dello sportello) hanno fornito un feedback al servizio, dichiarando di aver sostenuto effettivamente un'esperienza all'estero grazie al supporto di Mobilitas. Il 96% degli utilizzatori del servizio hanno sostenuto in un questionario anonimo che lo raccomanderebbero. Attualmente il software gestionale di Mobilitas è utilizzato per il progetto IMove Orienta, collegato a Garanzia Giovani nella regione Emilia Romagna ed è rimasto attivo lo sportello via skype per gli studenti dell'Università di Bologna che cercano aziende per svolgervi l'Erasmus Placement.

"Ci auguriamo - dichiara la professoressa Laschi, presidente del Comitato scientifico del Punto Europa di Forlì - che, anche grazie a questo riconoscimento, sarà possibile trovare nuovi finanziamenti che consentano di riattivare un servizio che si era rivelato così utile e richiesto dai cittadini".

<http://www.forlityday.it/cronaca/mobilitas-registrazioni-punto-europa-commissione-europea.html>

Avvenimenti – News

The EU as a forum of labour migration: Entrepreneurship, Exploitation, Dignity

University of Bologna, Forlì Campus,
December 3-4, 2015

International migration is one of the most powerful forces shaping the world today; UN estimates place the number of international migrants at 232 million, almost equally divided between women and men, and making up 3.2 % of the world's population. In the European Union, there are around 3 million third country nationals regular migrants.

The aim of the conference is to investigate the importance of the EU as a forum of labour migration, pointing out its impact in countries of destination and, at the same time, in countries of origin, considering its contribution to development and democracy and facing the risk of criminal exploitation.

After a keynote speech, three roundtables will focus on: the role of migrants as entrepreneurs and job seekers; diaspora as added value in the countries of origin; labour exploitation of migrants.

Esperti discuteranno il loro Paper sul tema.

University of Bologna, Forlì Campus, **December 3-4, 2015**

Informazioni: www.puntoeuropa.eu

Festival per un infoday sul sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa

Il **3 dicembre 2015** il Creative Europe Desk Media – Ufficio di Torino sarà ospite di Amarcort Film Festival per un infoday sul sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, presso il Teatro degli Atti, sede del festival, dalle ore 16 alle 18.15.

L'evento è gratuito ed è rivolto a tutti gli operatori dei settori festival, produzione, distribuzione cinematografica.

Iscrizioni fino ad esaurimento posti al seguente indirizzo email: accrediti@amarcort.it

(nell'oggetto specificare: CED)

Per maggiori info: Tel. 349 80 68 864

Corso di formazione e informazione Fondi diretti,
Quadro logico e budget
26 e 27 novembre 2015- Modena

Programma

Il seminario si apre il 26 novembre alle ore 9,30 con i saluti istituzionali di Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco di Modena, e Maurizio Torregiani, Presidente della Camera di Commercio di Modena.

I lavori proseguono con la presentazione del progetto e del sito finanziamentidiretti.eu (Barbara Altomonte, Dipartimento Politiche Europee) prima di approfondire i temi del seminario.

Sono previsti gli interventi di Daniela Ferrara, Struttura dell'Autorità di Gestione - Regione Emilia-Romagna, su "Il POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna. Il passaggio dalla strategia all'attuazione della programmazione"; Antonella Buja, Europe Direct Comune di Modena, su "Europe Direct: il centro di informazione dell'Unione europea sul territorio e i suoi servizi"; Laura Bertella, Unioncamere Emilia-Romagna – Enterprise Europe Network – SIMPLER, su "Il supporto alle imprese della rete Enterprise Europe Network per l'accesso ai finanziamenti europei".

Il corso è strutturato in due moduli: una prima parte informativa dedicata alla presentazione delle politiche europee del ciclo finanziario 2014-2020 gestione diretta erogati dalla Commissione europea. Una seconda parte, di carattere operativo, è orientata ai soggetti interessati ad occuparsi della predisposizione di una proposta progettuale e del budget di progetto. È auspicabile la partecipazione ad entrambe le giornate formative/informative.

Destinatari del corso

Il corso è destinato ad enti locali, altri enti pubblici, cittadinanza, imprese, università e organizzazioni non governative.

Partecipazione

Per partecipare al seminario occorre compilare online la scheda di registrazione:

http://www.finanziamentidiretti.eu/?page_id=2569



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail michele.pancaldi@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

 **Punto Europa**
 **PuntoEuropa**

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).